



CREMONA  
30 GENNAIO 2016

**ORDINAZIONE  
E INIZIO  
DEL MINISTERO  
EPISCOPALE  
NELLA CHIESA  
CREMONESE di**

*Mons. Antonio Napolioni*

---





Mons. ANTONIO NAPOLIONI è nato a Camerino, provincia di Macerata e arcidiocesi di Camerino - San Severino Marche, l'11 dicembre 1957.

Dopo la maturità classica e due anni di Giurisprudenza alla Università Statale di Camerino, è entrato nel Seminario Regionale di Fano, dove ha compiuto gli studi ecclesiastici. Ha proseguito la formazione accademica a Roma, presso la Pontificia Università Salesiana, conseguendo il Dottorato in Teologia, con specializzazione in Pastorale Giovanile e Catechetica. È stato ordinato sacerdote il 25 giugno 1983 per l'arcidiocesi di Camerino-San Severino Marche.

È stato direttore dell'Ufficio catechistico diocesano dal 1983 al 1993; segretario dell'Arcivescovo dal 1990 al 1993; assistente ecclesiastico regionale AGESCI dal 1986 al 1992; assistente

nazionale AGESCI dal 1992 al 1998; vicario episcopale per la Pastorale dal 1991 al 1993 e dal 2010 ad oggi; vicerettore del Pontificio Seminario Regionale Marchigiano "Pio XI", in Ancona, dal 1993 al 1998; rettore del medesimo Seminario Regionale Marchigiano dal 1998 al 2010; direttore del Centro Regionale Vocazioni delle Marche dal 2006 al 2010; dal 1993 sino all'elezione episcopale è stato docente di Teologia pastorale e Catechetica nell'Istituto Marchigiano di Ancona; docente di Teologia pastorale e Catechetica nel Pontificio Istituto di Pastorale della Pontificia Università Lateranense dal 1993 al 2001.

Dal 2010 sino al 16 novembre 2015, data dell'elezione episcopale alla sede di Cremona, è stato parroco della parrocchia di S. Severino vescovo in San Severino Marche.

**ORDINAZIONE  
E INIZIO DEL MINISTERO EPISCOPALE  
NELLA CHIESA CREMONESE**

di

*Mons. Antonio Napolioni*

CONFERITA DA Mons. DANTE LAFRANCONI,  
AMMINISTRATORE APOSTOLICO DI CREMONA



**Conconsacranti**

Mons. Francesco Giovanni Brugnaro  
*Arcivescovo di Camerino – San Severino Marche*

Mons. Francesco Gioia  
*Arcivescovo emerito di Camerino – S. Severino Marche*

Cattedrale di S. Maria Assunta  
Cremona • 30 gennaio 2016



# *La Missione del Vescovo*

PASTORE, SACERDOTE  
E EVANGELIZZATORE DEL POPOLO DI DIO

*dall'introduzione CEI al Rito di Ordinazione  
del Vescovo, dei Presbiteri e dei Diaconi*

## **Missione del vescovo capo e pastore ordinatore armonico di ministeri e carismi**

La missione del vescovo, conferita con il segno sacramentale dell'imposizione delle mani, che effonde su di lui la potenza che viene da Dio, lo Spirito che regge e guida, è anzitutto in funzione di edificazione della Chiesa. La grazia del servizio episcopale, attraverso l'effusione dello Spirito invocata nell'ordinazione e sacramentalmente operata, ripropone dunque la centralità del servizio umile e potente del Cristo capo.

Infatti il vescovo, essendo pastore e padre, è anche capo e guida spirituale che discerne e valorizza i carismi di un popolo tutto sacerdotale, profetico e regale, e li fa convergere verso il comune impegno di edificare il corpo di Cristo che è la Chiesa.

Compete al vescovo in modo particolare il compito di rendere il mistico campo della sua Chiesa un terreno idoneo per la fioritura dei diversi carismi e ministeri, e di coordinarli e armonizzarli fra loro come «le diverse voci di un coro».

## **Il liturgo della Chiesa particolare**

Come pastore e apostolo del Vangelo, egli deve essere considerato anche come il grande sacerdote del suo gregge, dal quale deriva e dipende in certo modo la vita dei suoi fedeli in Cristo.

Bisogna perciò che tutti diano la più grande importanza alla vita liturgica della diocesi intorno al vescovo, principalmente nella chiesa cattedrale; convinti che la principale manifestazione della Chiesa si ha nella partecipazione piena e attiva di tutto il popolo santo di Dio nelle medesime celebrazioni liturgiche, soprattutto alla medesima Eucaristia, alla medesima preghiera, al medesimo altare a cui presiede il vescovo circondato dal suo presbiterio e dai ministri» (SC 41).

# *La liturgia dell'ordinazione del Vescovo*

*dai Praenotanda dell'Ordinazione del Vescovo nn. 24-26*

Dopo la proclamazione del Vangelo, la Chiesa particolare, tramite uno dei suoi presbiteri, chiede al vescovo ordinante principale di ordinare l'eletto. Questi esprime davanti ai vescovi e a tutti i fedeli la sua volontà di esercitare il ministero, secondo l'intenzione di Cristo e della Chiesa in comunione con l'ordine dei vescovi sotto l'autorità del Papa, successore del beato apostolo Pietro. Nelle litanie tutti invocano la grazia divina per l'eletto.

Di ordinazione viene conferito all'eletto il dono dello Spirito Santo per il ministero episcopale. Il vescovo ordinante principale a nome tutti i vescovi presenti proclama la preghiera di ordinazione.

Mediante l'imposizione del libro dei Vangeli sul capo dell'ordinando, durante la preghiera di ordinazione e la sua consegna nel mani dell'ordinato, si mette in luce la fedele predicazione della parola di Dio come principale compito del vescovo. Mediante l'unzione del capo viene significata la particolare partecipazione del vescovo al sacerdozio di Cristo; mediante l'imposizione della mitra l'impegno alla santità; mediante la consegna del pastorale il ruolo guida e pastore della Chiesa che gli è affidata. Con l'abbraccio di pace, che l'ordinato riceve dal vescovo ordinante principale e da tutti gli altri vescovi, si pone quasi il sigillo alla sua aggregazione al collegio dei vescovi.

# *Accoglienza del Vescovo*

## **In piazza del Duomo**

Il Vescovo arriva in piazza del Duomo, dove viene accolto e salutato dal signor Sindaco e dalle altre autorità locali. Poi, alla porta della chiesa cattedrale, simbolo della nostra Chiesa locale, viene accolto dal Capitolo dei Canonici.

## **Alla porta della Cattedrale**

### **BACIO DELLA CROCE E DELLO STIPITE DELLA PORTA**

Il Presidente del Capitolo, rivestito del piviale, secondo la consuetudine accoglie il Vescovo eletto offrendogli la croce da baciare. Quindi il Vescovo eletto saluta simbolicamente la sua nuova comunità ecclesiale, baciando lo stipite del portale.

### **ASPERSIONE DEI FEDELI**

Stando sulla porta riceve l'aspersorio dal Presidente del Capitolo, asperge l'assemblea riunita, per ricordare la comune dignità battesimale.

### **PREGHIERA ALL'ALTARE DEL SS. SACRAMENTO**

Mons. Napolioni viene poi accompagnato processionalmente alla Cappella del SS. Sacramento. Dietro la croce del Capitolo seguono in ordine: i Seminaristi, il Vescovo eletto e i Canonici della cattedrale. Dopo una breve e privata preghiera davanti al Ss. Sacramento, il Vescovo eletto va in sagrestia per rivestire le vesti liturgiche.

## Riti d'inizio

### PROCESSIONE E CANTO D'INGRESSO

I ministranti, i Vicari Zonali, il Collegio dei Consultori, i sacerdoti rappresentanti dell'Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche, il Capitolo della Cattedrale, il Vescovo eletto, accompagnato dal Vicario generale e dal più giovane di ordinazione del Clero cremonese, e i Vescovi concelebranti si avviano verso l'altare, mentre l'assemblea e il coro eseguono il canto d'ingresso.

Il Cantore e poi l'assemblea:



Fa-rò sor - ge - re un pa - sto-re che con-  
du - ca il mi-o greg - ge e sa -  
rò per sem - pre il lo - ro Di - o.

Farò sorgere un pastore  
che conduca il mio gregge  
e sarò per sempre il loro Dio.

Il Coro:

Esultate in Dio, nostra forza,  
acclamate, voi tutti, al Signore;  
lodate il Signore con il canto,  
benedite il suo nome per sempre.



Il Signore raduna il suo gregge  
e con mano potente lo guida;  
egli porta gli agnellini sul petto  
e conduce le pecore madri.

Sono canti i tuoi santi precetti  
nella terra del nostro cammino;  
venga a noi la tua grazia, Signore,  
la salvezza ai tuoi servi promessa.

Sei l'eterno Pastore dell'uomo  
per i pascoli veri di vita;  
su te roccia che t'alzi tra noi  
troveremo difesa sicura.

## SALUTO E ATTO PENITENZIALE

---

**Il Vescovo ordinante principale:**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**L'assemblea:**

**Amen.**

**Il Vescovo ordinante principale:**

La pace sia con voi.

**L'assemblea:**

**E con il tuo spirito.**

L'arcivescovo di Camerino - San Severino Marche presenta alla nostra Chiesa locale il vescovo eletto Antonio.

Possiamo sederci.

Il Vescovo ordinante principale introduce l'atto penitenziale. Dopo un momento di silenzio il cantore inizia le acclamazioni:

**Il Cantore:**

Maestro e Signore: Kyrie, eleison.

**L'assemblea:**



Ky - ri - e e - le - i - son

**Il Cantore:**

Sacerdote eterno: Christe, eleison.

**L'assemblea:**



Chri - ste e - le - i - son

**Il Cantore:**

Pastore buono: Kyrie, eleison.

**L'assemblea:**



Ky - ri - e e - le - i - son

**Il Vescovo ordinante principale:**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi  
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**L'assemblea:**

Amen.

## INNO

**L'assemblea:**



Gloria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li  
e pa-ce in ter - ra agli uo-mi-ni di buo-na vo-lon-tà.  
Noi ti lo - dia - mo, ti be - ne - di - cia - mo,  
ti a - do - ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - mo,

ti ren - dia - mo gra - zie per la tu - a glo - ria im -  
 men - sa. Si - gno - re Di - o, Re del cie - lo,  
 Di - o Pa - dre on - ni - po - ten - te.

**Il Coro:**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
 Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre:  
 tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
 tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;  
 tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

**L'assemblea:**

Per - chè tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si -  
 gno - re, tu so - lo l'Al - tis - si - mo: Ge - sù  
 Cri - sto, con lo Spi - ri - to San - to nel - la  
 glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

## ORAZIONE COLLETTA

---

**Il Vescovo ordinante principale:**

Preghiamo.

**E tutti pregano in silenzio per qualche momento.**

O Dio, che nella sovrana larghezza del tuo amore,  
vuoi che il tuo servo, il presbitero Antonio,  
presieda nella carità alla tua Chiesa di Cremona,  
fa' che egli adempia degnamente al ministero episcopale  
e tenendo lo sguardo rivolto a te, supremo Pastore,  
guidi, con la parola e l'esempio,  
il popolo che tu oggi gli affidi.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**L'assemblea:**

**Amen.**

# Liturgia della Parola

I Vescovi mettono la mitra.

## PRIMA LETTURA

*Ti ho stabilito profeta delle nazioni.*

Dal libro del profeta Geremia

*1,4-5.17-19*

**N**ei giorni del re Giosia, mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni.

Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, alzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro.

Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

Il Cantore e poi l'assemblea:



La mi-a boc-ca, Si - gno - re, rac-con-te -  
rà la tua sal - vez - za.

*Dal Sal 70*

In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,  
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile;  
hai deciso di darmi salvezza:

davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!  
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.

Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno.

La mia bocca racconterà la tua giustizia,  
ogni giorno la tua salvezza.

Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito  
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

## SECONDA LETTURA

*Rimangono la fede, la speranza, la carità; ma la più grande di tutte è la carità.*

---

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 13, 4-13

**F**ratelli, la carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Al presente conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

## CANTO AL VANGELO

---

*Lc 4,18*

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato  
a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Alleluia.

*I Vescovi tolgono la mitra.*

## VANGELO

*Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.*

✠ Dal Vangelo secondo Luca

*4,21-30*

**I**n quel tempo, Gesù cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose: «Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria!».

Poi aggiunse: «Nessun profeta è bene accetto in patria. Vi dico anche: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

Parola del Signore.  
Lode a te, o Cristo.

*Tutti rimangono in piedi.*

*L'assemblea e il Coro cantano:  
Alleluia, alleluia, alleluia.*

*Il Vescovo ordinante principale benedice l'assemblea con il libro dei Vangeli.*



# Liturgia dell'ordinazione

## INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

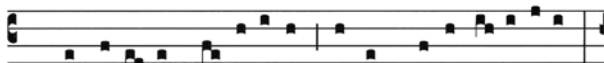
Inizia il rito di ordinazione del Vescovo. Tutti rimangono in piedi il commentatore introduce i riti di ordinazione e si canta l'inno:

**Il Coro:**

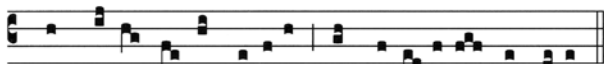
1. Veni, Creator Spiritus,  
mentes tuorum visita,  
imple supèrna grátia  
quae tu creasti pèctora.

*Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.*

**L'assemblea:**



2. Qui di-ce- ris Pa- racli- tus, do- num De- i al- tissimi,



fons vi- vus, i- gnis, ca- ri- tas, et spi- ri- ta- lis uncti- o.

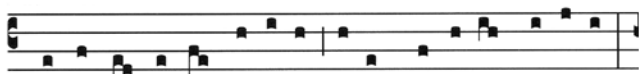
*O dolce consolatore, / dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore, / santo crisma dell'anima.*

**Il Coro:**

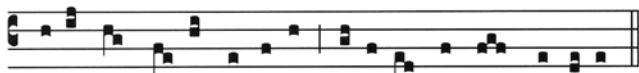
3. Tu septifórmis múnere,  
digitus patèrnae dèxterae,  
tu rite promissum Patris,  
sermóne ditans gúttura.

*Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.*

L'assemblea:



4. Accende lumen sensi-bus, infunde amo-rem cordi-bus,



infirmi nostri corpo-ris virtu-te firmans perpe-ti.

*Sii luce all'intelletto, / fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite / col balsamo del tuo amore.*

Il Coro:

5. Hóstem repéllas lóngius,  
pacémque dones prótinus:  
ductóre sic te praevio  
vitèmus omne nóxium.

*Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invisibile  
ci preservi dal male.*

L'assemblea:



6. Per te sci- amus da Patrem noscamus atque Fi-li-um, te u-



tri- usque Spi-ritum credamus omni tempore. A- men.

*Luce d'eterna sapienza, / svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio / uniti in un solo Amore.  
Amen.*

Tutti siedono e i Vescovi mettono la mitra.

## PRESENTAZIONE DELL'ELETTO

---

Il Vescovo eletto viene accompagnato dai Presbiteri che l'assistono dinanzi al Vescovo presidente. Il Vicario Generale di Cremona, assistente dell'eletto, si rivolge al Vescovo presidente:

Reverendissimo Padre, la santa Chiesa di Cremona chiede che sia ordinato Vescovo il Presbitero Antonio Napolioni del clero dell'Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Avete il mandato del Papa?

**Il Presbitero richiedente:**

Sì, l'abbiamo.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Se ne dia lettura.

Tutti siedono.

Alla presenza del Cancelliere della Curia, che poi farà il verbale, il Presidente del Capitolo mostra al Collegio dei Consultori e all'assemblea la Bolla papale e la legge.

**F**RANCESCO, VESCOVO, Servo dei Servi di Dio, al diletto figlio Antonio Napolioni, sacerdote della Sede di Camerino – S. Severino nel Piceno e in essa finora Parroco, Vicario Episcopale e Docente di Teologia Pastorale, eletto Vescovo di Cremona, salute e apostolica benedizione. Rivolgendo il Nostro attento animo alla Chiesa Cremonese, di essa siamo ora vivamente solleciti, avvertendoci ivi la mancanza di un Pastore, da quando il Venerabile Fratello Dante Lafranconi ne ha lasciato il governo. Ci siamo rivolti a te, Figlio diletto, che dopo un'attenta riflessione giudichiamo degno di esercitare quel ministero. Infatti in modo singolare sei dotato di virtù e iniziative pastorali, come hai dimostrato occupandoti dell'educazione dei giovani, dei seminaristi e prendendoti cura delle famiglie.

Pertanto, accogliendo il parere della Congregazione dei Vescovi, con la Nostra potestà Apostolica ti nominiamo e costituiamo Vescovo di Cremona con la concessione di tutti i diritti e l'attribuzione di doveri, che, a norma dei sacri canoni, spettano a te e alla tua condizione di Vescovo.

Potrai ricevere la consacrazione episcopale fuori Roma da un qualsiasi Vescovo.

Prima però è necessario che tu faccia la professione di fede e pronunci il giuramento di fedeltà nei Nostri confronti e dei Nostri Successori, secondo le leggi della Chiesa.

Comunicherai poi la tua elezione al Clero e al popolo dei fedeli, e tutti esortiamo ad una fervida pietà e ad una operosa vita cristiana.

Non resta altro, Figlio diletto, se non di incoraggiarti all'inizio di questo gravoso incarico. La storia dell'insigne e antica Chiesa Cremonese ti suggerirà con abbondanza testimonianze molto utili: da esse istruito e fortificato dalla protezione celeste, ti adopererai a mostrare con luminosità i precetti e le parole di salvezza di Cristo Signore.

Data a Roma, presso S. Pietro il giorno sedici del mese di novembre dell'anno del Signore duemila quindici, terzo del Nostro Pontificato.

*Francesco*

**Il Cantore e poi l'assemblea:**

Be - ne - di - cia - mo il Si - gno - re: a  
lui o - no - re e glo - ria nei se - co - li.

**Il Vescovo ordinante principale tiene l'omelia.**

## IMPEGNI DELL'ELETTO

---

Rimaniamo seduti.

Dopo un breve silenzio, soltanto il Vescovo eletto si alza in piedi e si porta davanti al Vescovo ordinante principale:

L'antica tradizione dei santi padri richiede che l'ordinando Vescovo sia interrogato in presenza del popolo sul proposito di custodire la fede e di esercitare il proprio ministero.

Vuoi, fratello carissimo,  
adempiere fino alla morte  
il ministero a noi affidato dagli Apostoli,  
che noi ora trasmettiamo a te  
mediante l'imposizione delle mani  
con la grazia dello Spirito Santo?

**Il Vescovo eletto:**

Sì, lo voglio.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Vuoi predicare,  
con fedeltà e perseveranza,  
il Vangelo di Cristo?

**Il Vescovo eletto:**

Sì, lo voglio.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Vuoi custodire puro e integro il deposito della fede,  
secondo la tradizione  
conservata sempre e dovunque  
nella Chiesa fin dai tempi degli Apostoli?

**Il Vescovo eletto:**

Sì, lo voglio.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Vuoi edificare il corpo di Cristo, che è la Chiesa,  
perseverando nella sua unità,  
insieme con tutto l'ordine dei Vescovi,  
sotto l'autorità del successore del beato Apostolo Pietro?

**Il Vescovo eletto:**

Sì, lo voglio.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Vuoi prestare fedele obbedienza  
al successore del beato Apostolo Pietro?

**Il Vescovo eletto:**

Sì, lo voglio.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Vuoi prenderti cura, con amore di padre,  
del popolo santo di Dio  
e con i Presbiteri e i Diaconi,  
tuoi collaboratori nel ministero,  
guidarlo sulla via della salvezza?

**Il Vescovo eletto:**

Sì, lo voglio.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Vuoi essere sempre accogliente e misericordioso,  
nel nome del Signore,  
verso i poveri e tutti i bisognosi di conforto e di aiuto?

**Il Vescovo eletto:**

Sì, lo voglio.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Vuoi, come buon pastore,  
andare in cerca delle pecore smarrite  
per riportarle all'ovile di Cristo?

**Il Vescovo eletto:**

Sì, lo voglio.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Vuoi pregare, senza mai stancarti, Dio onnipotente,  
per il suo popolo santo,  
ed esercitare in modo irreprensibile  
il ministero del sommo sacerdozio?

**Il Vescovo eletto:**

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Dio che ha iniziato in te la sua opera,  
la porti a compimento.

## LITANIE DEI SANTI

---

Tutti si alzano e i Vescovi tolgono la mitra.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Preghiamo, fratelli carissimi,  
Dio onnipotente e misericordioso,  
perché conceda a questo nuovo eletto  
la ricchezza della sua grazia  
per il bene della Chiesa.

Quindi, il Vescovo eletto si prostra.

Kýrie, eléison  
Christe eléison  
Kýrie, eléison  
Santa Maria, Madre di Dio

San Michele  
Santi angeli di Dio

San Giovanni Battista  
San Giuseppe  
Santi patriarchi e profeti

Santi Pietro e Paolo  
Sant'Andrea  
San Giovanni  
San Giacomo  
San Tommaso  
Santi Filippo e Giacomo  
San Bartolomeo  
San Matteo  
Santi Simone e Giuda  
San Mattia

Santa Maria Maddalena  
Santi discepoli del Signore

Santo Stefano  
Sant'Ignazio d'Antiochia  
San Lorenzo

Kýrie, eléison  
Christe eléison  
Kýrie, eléison  
prega per noi

prega per noi  
pregate per noi

San Giorgio  
San Venanzio  
Sante Perpetua e Felicità  
Sant'Agnese  
Santi martiri di Cristo

San Gregorio  
Sant'Agostino  
Sant'Atanasio  
San Basilio  
San Martino  
Sant'Ambrogio  
Sant'Imerio  
San Severino  
Santi Cirillo e Metodio  
Sant'Ansovino  
San Carlo Borromeo  
San Giovanni Paolo II  
San Benedetto  
San Francesco  
San Domenico  
Sant'Antonio  
San Francesco Saverio  
San Giovanni Maria [Vianney]  
Sant'Omobono  
Santa Caterina da Siena  
Santa Teresa di Gesù  
Santi e sante di Dio

Nella tua misericordia  
Da ogni male  
Da ogni peccato  
Dalla morte eterna  
Per la tua incarnazione  
Per la tua morte e risurrezione  
Per il dono dello Spirito Santo

salvaci, Signore



Noi, peccatori, ti preghiamo **ascoltaci, Signore**  
Conforta e illumina la tua santa Chiesa  
Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri  
e tutti i ministri del Vangelo

Benedici questo tuo eletto  
Benedici e santifica questo tuo eletto  
Benedici, santifica e consacra questo tuo eletto

Manda nuovi operai nella tua mèsse  
Dona al mondo intero la giustizia e la pace  
Aiuta e conforta tutti coloro  
che sono nella prova e nel dolore  
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio noi  
e tutto il popolo a te consacrato

Gesù, Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica.

Gesù, Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica.

**Il Vescovo ordinante principale:**

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera:  
effondi su questo tuo figlio con la pienezza della grazia sacerdotale la potenza della tua benedizione.  
Per Cristo nostro Signore.

**L'assemblea:**

**Amen.**

## IMPOSIZIONE DELLE MANI

I Vescovi mettono la mitra.

Quindi il Vescovo eletto si inginocchia davanti al Vescovo ordinante principale, che senza dire nulla gli impone le mani.

L'assemblea prega in silenzio.

Mentre gli altri Vescovi presenti impongono anch'essi le mani al Vescovo eletto, significando il suo ingresso nel collegio episcopale, l'assemblea può sedersi.

## PREGHIERA DI ORDINAZIONE

---

Tutti si alzano e i Vescovi tolgono la mitra.

Il Vescovo eletto rimane in ginocchio. Quindi il Vescovo ordinante principale prende da un Diacono il libro dei Vangeli e lo impone aperto sul capo del Vescovo eletto. Due Diaconi, stando in piedi alla destra e alla sinistra dell'ordinando, tengono il libro dei Vangeli sopra il suo capo fino a che non è terminata la preghiera di ordinazione.

**Il Vescovo ordinante:**

O Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione,  
tu abiti nell'alto dei cieli  
e volgi lo sguardo su tutte le creature  
e le conosci ancor prima che esistano.  
Con la parola di salvezza  
hai dato norme di vita nella tua Chiesa:  
tu, dal principio, hai eletto Abramo come padre dei giusti,  
hai costituito capi e sacerdoti  
per non lasciare mai senza ministero il tuo santuario,  
e fin dall'origine del mondo  
hai voluto esser glorificato in coloro che hai scelto.

La parte seguente viene detta da tutti i Vescovi presenti con le mani giunte e a voce sommessa, in modo che si distingua chiaramente la voce del Vescovo ordinante principale:

*EFFONDI ORA SOPRA QUESTO ELETTO  
LA POTENZA CHE VIENE DA TE, O PADRE,  
IL TUO SPIRITO CHE REGGE E GUIDA:  
TU LO HAI DATO AL TUO DILETTO FIGLIO GESÙ CRISTO  
ED EGLI LO HA TRASMesso AI SANTI APOSTOLI,  
CHE NELLE DIVERSE PARTI DELLA TERRA  
HANNO FONDATO LA CHIESA COME TUO SANTUARIO  
A GLORIA E LODE PERENNE DEL TUO NOME.*

**Solo il Vescovo ordinante principale:**

O Padre, che conosci i segreti dei cuori,  
concedi a questo tuo servo, da te eletto all'episcopato,  
di pascere il tuo santo gregge  
e di compiere in modo irreprensibile  
la missione del sommo sacerdozio.  
Egli ti serva notte e giorno,  
per renderti sempre a noi propizio  
e per offrirti i doni della tua santa Chiesa.  
Con la forza dello Spirito del sommo sacerdozio  
abbia il potere di rimettere i peccati secondo il tuo mandato;  
disponga i ministeri della Chiesa secondo la tua volontà;  
sciolga ogni vincolo con l'autorità che hai dato agli Apostoli.  
Per la mansuetudine e la purezza di cuore  
sia offerta viva a te gradita  
per Cristo tuo Figlio.

A te, o Padre,  
la gloria, la potenza, l'onore  
per Cristo con lo Spirito Santo,  
nella santa Chiesa, ora e nei secoli dei secoli.

**L'assemblea canta:**



## RITI ESPLICATIVI

---

Tutti si siedono e i Vescovi mettono la mitra.

### Unzione crismale

---

Il Vescovo ordinante principale unge, versandolo, con il sacro crisma il capo dell'ordinato inginocchiato davanti a lui, dicendo:

Dio, che ti ha fatto partecipe  
del sommo sacerdozio di Cristo,  
effonda su di te la sua mistica unzione  
e con l'abbondanza della sua benedizione  
dia fecondità al tuo ministero.

### Consegna del libro dei Vangeli

---

Il Vescovo ordinante principale prende dal Diacono il libro dei Vangeli e lo consegna all'ordinato dicendo:

Ricevi il Vangelo  
e annunzia la parola di Dio  
con grandezza d'animo e dottrina.

### Consegna dell'anello

---

Il Vescovo ordinante principale mette l'anello nel dito anulare della mano destra dell'ordinato dicendo:

Ricevi l'anello, segno di fedeltà,  
e nell'integrità della fede  
e nella purezza della vita  
custodisci la santa Chiesa, sposa di Cristo.

### Consegna della mitra

---

Il Vescovo ordinante principale impone all'ordinato la mitra dicendo:

Ricevi la mitra e risplenda in te il fulgore della santità,  
perché quando apparirà il Principe dei pastori,  
tu possa meritare la incorruttibile corona di gloria.

## Consegna del pastorale

---

Quindi consegna all'ordinato il pastorale dicendo:

Ricevi il pastorale, segno del tuo ministero di pastore: abbi cura di tutto il gregge nel quale lo Spirito Santo ti ha posto come Vescovo a reggere la Chiesa di Dio.

## Insedimento alla cattedra e saluto della Chiesa Cremonese

---

Il nuovo Vescovo di Cremona con la mitra e il pastorale sale alla cattedra e si siede e assume la presidenza della celebrazione.

I rappresentanti dei presbiteri, dei diaconi, dei religiosi, delle religiose e del laicato salgono alla cattedra per salutarlo. Con questo gesto la Chiesa Cremonese dice la sua disponibilità alla collaborazione e all'obbedienza.

Il Coro:

**Iubilate Deo omnis terra,  
servite Domino in laetitia. Alleluia.**

*Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia. Alleluia.*

Il Coro canta il Salmo 99.

## Abbraccio di pace

---

Dopo il saluto della Chiesa Cremonese, il vescovo Antonio, deposto il pastorale, riceve dal Vescovo ordinante principale e da tutti i Vescovi presenti l'abbraccio e il bacio di pace per significare la sua aggregazione al collegio episcopale.

Il Cantore e poi l'assemblea cantano:

An - da - te in tut - to il mon - do, in - se -  
gna - te il Van - ge - lo a tut - te le gen - ti.

Il Cantore canta alcuni versetti del Salmo 95.

## PROFESSIONE DI FEDE

Tutti si alzano e i Vescovi tolgono la mitra.

### Il Diacono:

Fratelli e sorelle, il vescovo è il custode e il garante del deposito della fede e della comunione della nostra Chiesa con la Chiesa universale. Il vescovo Antonio proclami ora davanti al suo gregge la fede che deve custodire e noi, insieme con lui, aderiamo con tutto noi stessi alla fede del nostro battesimo. Quanto diciamo con le labbra sia creduto nel cuore e testimoniato con la vita.

### Il Cantore e poi l'assemblea:

Cre - do, cre - do, A - men.

Cre - do, cre - do, A - men.

### Il vescovo Antonio:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra.

### L'assemblea:

Credo, credo. Amen.

Credo, credo. Amen.

### Il vescovo Antonio:

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto;  
discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

L'assemblea:

Credo, credo. Amen.

Credo, credo. Amen.

Il vescovo Antonio:

Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.

L'assemblea:

Credo, credo. Amen.

Credo, credo. Amen.

Tutti siedono e i Vescovi mettono la mitra.

# Liturgia eucaristica

## CANTO ALLA PRESENTAZIONE DEI DONI

---

*Claudio Monteverdi (+1643)*

**Il Coro:**

Cantate Domino canticum novum,  
cantate et benedicite nomini eius:  
quia mirabilia fecit.  
Cantate et exultate et psallite  
in cythara et voce psalmi:  
quia mirabilia fecit.

*Cf. Sal 97*

*Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate e benedite il suo nome, perché ha compiuto meraviglie.  
Cantate, esultate, cantate inni con la cetra  
e al suono di strumenti a corde, perché ha compiuto meraviglie.*

**Il vescovo Antonio:**

Pregate, fratelli e sorelle,  
perché questa nostra famiglia,  
radunata nel nome di Cristo,  
possa offrire il sacrificio  
gradito a Dio Padre onnipotente.

**L'assemblea risponde:**

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.



## ORAZIONE SULLE OFFERTE

### Il vescovo Antonio:

Accogli, Signore, questa offerta per il sacrificio di lode;  
sostienici con il tuo aiuto nel nostro servizio sacerdotale  
e compi nella tua benevolenza ciò che ci hai elargito  
senza nostro merito.

Per Cristo nostro Signore.

### L'assemblea:

Amen.

## PREFAZIO DELL'ORDINE

*Cristo sorgente di ogni ministero nella Chiesa.*

*(con solennità)*  
Il Si-gno-re si-a con vo-i. R E con il tu-o spi-ri-to.  
In al-to i no-stri cuo-ri. R So-no ri-vol-ti al Si-gno-re.  
Ren-dia-mo gra-zie al Si-gno-re, no-stro Di-o.  
R E co-sa buo-na e giu-sta.

### Il vescovo Antonio:

È veramente cosa buona e giusta  
lodarti e ringraziarti,  
Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso,  
da cui proviene ogni paternità,  
nella comunione di un solo Spirito.  
In Cristo tuo Figlio, eterno sacerdote,  
servo obbediente, pastore dei pastori,  
hai posto la sorgente di ogni ministero  
nella vivente tradizione apostolica  
del tuo popolo pellegrinante nel tempo.  
Con la varietà dei doni e dei carismi  
tu scegli e costituischi i dispensatori dei santi misteri,

perché in ogni parte della terra  
sia offerto il sacrificio perfetto  
e con la parola e i Sacramenti  
si edifichi la Chiesa,  
comunità della nuova alleanza,  
tempio della tua lode.  
Per questo mistero di salvezza,  
uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo con gioia  
l'inno della tua gloria:

**L'assemblea:**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.**

### PREGHIERA EUCARISTICA III

---

**Il vescovo Antonio:**

Padre veramente santo,  
a te la lode da ogni creatura.  
Per mezzo di Gesù Cristo,  
tuo Figlio e nostro Signore,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifici l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo,  
che da un confine all'altro della terra  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

**Il vescovo Antonio a voce alta e i Concelebranti sottovoce:**

Ora ti preghiamo umilmente:  
manda il tuo Spirito  
a santificare i doni che ti offriamo,  
perché diventino il corpo e il sangue  
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
che ci ha comandato  
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese  
 grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo  
 diede ai suoi discepoli, e disse: Prendete,  
 e mangiatene tutti: *(calmo)* questo è il mio  
 corpo offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese  
 grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai  
 suoi discepoli, e disse: Prendete, e bevete  
 tutti: questo è il calice del mio sangue per la  
 nuova ed eterna alleanza, versato per voi  
 e per tutti in remissione dei peccati.  
 Fate questo in memoria di me.

**Il vescovo Antonio e poi l'assemblea:**

M: D. Caifa

Mi - ste - ro del - la fe - de.

An - nun - cia - mo la tua mor - te, Si - gno - re;

pro - cla - mia - mo la tua ri - sur - re - zio - ne

nel - l'at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

The musical score is written in G major (one flat) and common time (C). It consists of four staves of music. The first staff begins with a treble clef and a common time signature. The lyrics are placed below the notes. The second and third staves feature triplets of eighth notes. The fourth staff concludes with a double bar line.

**Il vescovo Antonio a voce alta e i Concelebranti sottovoce:**

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,  
morto per la nostra salvezza,  
gloriosamente risorto e asceso al cielo,  
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,  
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.  
Guarda con amore  
e riconosci, nell'offerta della tua Chiesa,  
la vittima immolata per la nostra redenzione;  
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo  
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo Spirito.

**Il primo dei Vescovi concelebranti:**

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,  
perché possiamo ottenere il regno promesso  
insieme con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
con san Giuseppe suo sposo,  
con i tuoi santi Apostoli,  
i gloriosi martiri, sant'Omobono  
e tutti i santi,  
nostri intercessori presso di te.

**Il secondo dei Vescovi concelebranti:**

Per questo sacrificio di riconciliazione  
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro Papa Francesco,  
il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo  
che tu hai redento.

Assisti nel suo ministero il nostro fratello Antonio,  
che oggi è stato ordinato vescovo della Chiesa Cremonese  
donagli la sapienza e la carità degli Apostoli,  
perché guidi il tuo popolo nel cammino della salvezza.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza  
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte  
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.  
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo nostro Signore  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

Il vescovo Antonio con i Concelebranti; l'assemblea canta l'Amen:



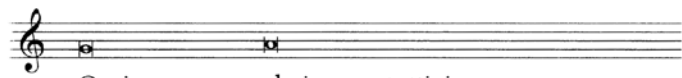
Per Cristo, con Cristo e in Cri-sto. A - men.



a Te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello



Spi-ri - to San - to. A - men.



Ogni onore e gloria, per tutti i



secoli dei se - co - li. A - men.

## Riti di comunione

**Il vescovo Antonio:**

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

**L'assemblea canta:**

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,  
come in cielo, così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti,  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

**Il vescovo Antonio:**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore, Gesù Cristo.

**L'assemblea canta:**



Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,  
e la glo - ria nei se - co - li.

## RITO DELLA PACE

---

**Il vescovo Antonio:**

Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**L'assemblea:**

Amen.

**Il vescovo Antonio:**

La pace del Signore sia sempre con voi.

**L'assemblea:**

E con il tuo spirito.

**Il Diacono:**

Prima di spezzare e condividere il pane eucaristico, sorgente della comunione ecclesiale, scambiatevi un segno di pace.

*Tutti si scambiano la pace.*

## LITANIA ALLA FRAZIONE DEL PANE

---

Il cantore si alterna con l'assemblea e canta alcune di queste acclamazioni che conclude, sempre con l'ultima invocazione, quando il Pane è stato spezzato:

A-gnel-lo di Dio, che togl-i peccati del mondo,  
ab - bi - pie - tà di no - i.  
do - na a noi la pa - ce.



1. Agnello di Dio, che porti il dolore del mondo,  
abbi pietà di noi.
2. Agnello di Dio, che liberi dalla morte,  
abbi pietà di noi.
3. Agnello di Dio, che vieni a salvare l'uomo,  
abbi pietà di noi.
4. Agnello di Dio, che sei la nuova Alleanza,  
abbi pietà di noi.
5. Agnello di Dio, che a tutti spezzi il tuo pane,  
abbi pietà di noi.
6. Agnello di Dio, che inviti alla cena del Regno,  
abbi pietà di noi.
7. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace,  
dona a noi la pace.

## INVITO ALLA COMUNIONE

---

**Il vescovo Antonio:**

Beati gli invitati alla cena del Signore:  
ecco l'Agnello di Dio  
che toglie i peccati del mondo.

**L'assemblea:**

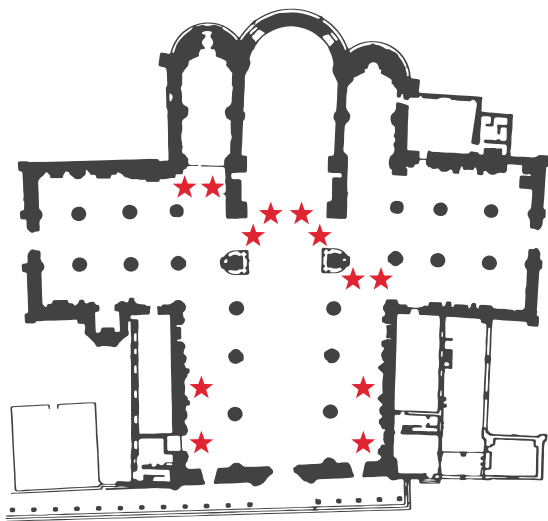
O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa,  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.

## COMUNIONE

La comunione verrà distribuita nei punti indicati nella pianta:

- il Vescovo Antonio con altri concelebranti ai gradini dell'altare;
- alla Cappella della Madonna del Popolo (a sinistra dell'altare maggiore);
- di fronte alla Cappella del SS. Sacramento (a destra dell'altare maggiore);
- ai due altari in fondo alle navate laterali.

I CONCELEBRANTI si comunicheranno su 4 file davanti alle balaustre dell'altare del SS. Sacramento.



### Canti alla comunione

L'assemblea:

Gloria a te, Cristo Gesù,  
oggi e sempre tu regnerai!  
Gloria a te! Presto verrai:  
sei speranza solo tu!

Il Cantore:

Sia lode a te! Grande Pastore,  
guidi il tuo gregge per vie sicure  
alle sorgenti dell'acqua viva.  
*Solo in te pace e unità!*  
*Amen! Alleluia!*

Sia lode a te! Vero Maestro,  
chi segue te accoglie la croce,  
nel tuo Vangelo muove i suoi passi.  
*Solo in te pace e unità!*  
*Amen! Alleluia!*

Sia lode a te! Pane di vita,  
cibo immortale sceso dal cielo,  
sazi la fame d'ogni credente.  
*Solo in te pace e unità!*  
*Amen! Alleluia!*

Sia lode a te! Tutta la Chiesa  
celebra il Padre con la tua voce  
e nello Spirito canta di gioia.  
*Solo in te pace e unità!*  
*Amen! Alleluia!*

---

*Antonio Concesa (Cremona, +1967)*

O quam suavis est, Domine, spiritus tuus,  
qui ut dulcedinem tuam in filios demonstrares  
pane suavissimo de caelo praestito,  
esurientes implevit bonis.

*Quanto è dolce il tuo cuore, Signore,  
che riempi di beni gli affamati.  
dimostrando ai figli la tua dolcezza  
con un pane fragrante dato dal cielo.*

---

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

---

**Il vescovo Antonio:**

Per la forza redentrice del corpo e sangue del tuo Figlio,  
rendi efficace in noi, o Padre,  
l'opera della tua misericordia,  
e fa' che, interiormente rinnovati dal tuo Spirito,  
possiamo piacere a te in tutte le cose.  
Per Cristo nostro Signore.

**L'assemblea:**

**Amen.**

## Riti di conclusione

### INNO DI RINGRAZIAMENTO

L'ordinato, accompagnato da due dei Vescovi ordinanti, percorre la navata della Cattedrale e benedice l'assemblea.

L'assemblea si alterna con il Coro:

Te De - um lau - dà - mus: \*

te Domi - num con - fi - té - mur.

Noi ti lodiamo Dio, / ti proclamiamo, Signore.

Te ætérnum Patrem, \*  
omnis terrã venerátur.

*O eterno Padre  
tutta la terra di adora.*

Tibi omnes ángeli, \*  
tibi cæli et univérsæ potestátes:

*A te cantano gli angeli,  
e tutte le potenze dei cieli.*

tibi chérubim et séraphim \*  
incessábili voce proclamant:

*Te cherubini e serafini  
con incessabile voce proclamano:*

Sanctus, Sanctus, \*  
Sanctus Dóminus Deus Sábaoth.

*Santo Santo Santo  
il Signore Dio dell'universo.*

Pleni sunt cæli et terra \*  
maiestátis glóriæ tuæ.

*I cieli e la terra,  
sono pieni della tua gloria.*

Te glórius \*  
apostólorum chorus,

*Ti acclama  
il coro degli Apostoli,*

te prophetárum \*  
laudábilis númerus,

te mártýrum candidátus \*  
laudat exércitus.

Te per orbem terrárum \*  
sancta confitétur Ecclésia,

Patrem \*  
imménsæ maiestátis;

venerándum tuum verum \*  
et únicum Filium;

Sanctum quoque \*  
Paráclitum Spíritum.

Tu rex glóriæ, \*  
Christe.

Tu Patris \*  
sempitérnus es Filius.

Tu, ad liberándum  
susceptúrus hóminem, \*  
non horruísti Virgínis úterum.

Tu, devicto mortis acúleo, \*  
aperuísti credéntibus  
regna cælórum.

Tu ad dexteram Dei sedes, \*  
in glória Patris.

Iudex créderis \*  
esse ventúrus.

Te ergo, quæsumus,  
tuis fámulis súbveni, \*  
quos pretióso sáanguine redemísti.

ætérna fac cum sanctis tuis \*  
in glóriá numerári.

dei profeti  
il venerabile numero,

e la candida schiera  
del martiri.

Te la santa Chiesa  
proclama su tutta la terra:

Padre  
di maestà immensa,

Figlio, tuo e unico  
degnò di venerazione:

e anche lo Spirito  
santo e paraclito.

Tu sei il re della gloria,  
o Cristo.

Tu sei del Padre  
Il Figlio eterno.

Tu nascesti  
dalla Vergine Madre,  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,  
hai aperto ai credenti  
il Regno dei cieli.

Tu siedì alla destra di Dio,  
nella gloria del Padre.

Verrai a giudicare il mondo  
alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,  
che hai redenti col tuo sangue  
prezioso.

Accoglici nella tua gloria,  
nell'assemblea dei santi.

Terminato l'inno, il nuovo Vescovo rivolge la parola all'assemblea.

## BENEDIZIONE E CONGEDO

---

I Vescovi mettono la mitra.

**Il vescovo Antonio:**

Il Signore sia con voi

**L'assemblea:**

E con il tuo spirito.

**Il vescovo Antonio:**

Dio nostro Padre,  
che vegli sempre sul tuo popolo  
e lo governi con indulgenza e amore,  
arricchisci dello Spirito di sapienza  
tutti coloro che hai posto  
come maestri e guide nella tua Chiesa,  
perché il progresso spirituale del gregge  
si trasformi in gioia eterna dei pastori..

**L'assemblea:**

Amen.

**Il vescovo Antonio:**

Tu che disponi nel tuo sovrano volere  
il numero dei giorni e il corso delle vicende umane,  
guarda con bontà al nostro umile servizio  
e dona al nostro tempo piena e perfetta pace.

**L'assemblea:**

Amen.

**Il vescovo Antonio:**

Tu che per la tua grazia  
hai effuso in me l'abbondanza dei tuoi doni  
e mi hai innalzato alla dignità episcopale,  
rendimi a te gradito  
nel quotidiano adempimento della mia missione;  
unisci in un solo cuore il popolo e il vescovo,  
perché non manchi mai al pastore la docilità dei fedeli  
e ai fedeli la sollecitudine del pastore.

**L'assemblea:**

Amen.

Il vescovo Antonio:

E su voi tutti qui presenti,  
scenda la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

L'assemblea:

Amen.

Il Diacono:

Nel nome del Signore andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

## INNO A SANT'OMOBONO

patrono della città e della diocesi

T: E. Sozzi  
M: F. Caudana

1. O Pa - dre che ve - gli be - ni - gno Cre -  
mo - na fe - sto - so, il tuo no - me fra gl'in - ni ri -  
suo - na, glo - rio - so tra i san - ti in Cri - sto, e - sul -  
tan - ti con fer - vi - di vo - ti t'ac - cla - ma - no, i cuor. *Rit.*

*Rit.* Di - scor - die com - po - ni, di -  
sper - di gli er - ro - ri, in - fon - di nei  
cuo - ri la pa - ce, l'a - mor, in - mor.

2. La mano protesa ai fratelli indigenti,  
ti offrivi a sopire dissidi irruenti.  
Maestro verace e nunzio di pace,  
nei figli devoti ridesta fervor.



**Omobono Tucenghi** nacque nella prima metà del XII secolo. Mercante di professione, abbracciò lo stato di vita della penitenza volontaria dedicandosi alla preghiera, alla devozione verso la Croce e alle opere di carità, ospitando e soccorrendo i poveri. «Uomo di pace» si inserì come pacificatore nelle turbolente vicende della Cremona comunale, agitata anche religiosamente dalle correnti ereticali del suo tempo.

Morì all'alba del 13 novembre 1197, mentre, come era sua consuetudine, dopo la preghiera notturna nella chiesa parrocchiale di Sant'Egidio, partecipava alla santa Messa. Spirò mentre si cantava l'inno del Gloria.

Fu canonizzato da Innocenzo III il 12 gennaio 1199. Il culto di sant'Omobono, venerato presto come patrono dei mercanti e dei sarti, si estese in molti paesi europei.

Il suo corpo riposa nella cripta della chiesa cattedrale.



## *Motto e stemma* DEL VESCOVO ANTONIO NAPOLIONI



La ricerca della gioia approda alla maturità del servire, solo quando scopre l'amore di Dio in Cristo.

Cristo Salvatore degli uomini (IHS) è il sole che non tramonta, presente tra noi nell'Eucaristia. La sua luce si riflette sul creato e sulla Chiesa, germoglio di vita nuova, la cui primizia è Maria. Il giglio, di color argento come la luna, racconta questa dinamica di gratuità. Gli sfondi azzurro e rosso ricordano che tutto è frutto dell'Incarnazione: vita divina e realtà umana sono in Cristo inseparabili.

Due scenari terreni si incrociano col dono di Dio: il monte e il fiume, non solo a ricordare terre di origine e di servizio pastorale, ma ad invitare alla contemplazione e alla missione.



**Diocesi di Cremona**  
**Ufficio per il Culto divino**

Stampa: Fantigrafica  
Impaginazione e grafica a cura FOCr

---

**In copertina:**

Sant'Imerio, vescovo, patrono secondario della città e della diocesi  
(miniatura dai Corali della Cattedrale, metà sec. XV)

